



# **COMUNE DI MILAZZO**

(Provincia di Messina)

## **ORIGINALE di DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

<b>Deliberazione N. 17</b>  <b>Del 08/03/2019</b>	<b>OGGETTO:</b> "Mozione: Democrazia Partecipata. Istituzione del Bilancio Sociale Partecipativo".  <b><u>RITIRATA</u></b>
---	--

L'anno duemiladiciannove, il giorno 8 del mese di marzo, alle ore 19:40 in Milazzo, nella Casa Comunale, su convocazione del Presidente del Consiglio Comunale come da avvisi scritti in data 08/03/2019 prot. N.124/UP, notificati in tempo utile al domicilio di ciascun Consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **ordinaria di seconda convocazione**.

All'appello, in apertura di seduta, risultano presenti:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	
ABBAGNATO Paola	X		FOTI Antonio	X		OLIVA Alessandro		X
ALESCI Francesco	X		ITALIANO Antonino		X	PIRAINO Rosario	X	
ANDALORO Alessio	X		MAGISTRI Simone		X	PULIAFITO Luigi	X	
BAGLI Massimo		X	MAGLIARDITI Maria		X	QUATTROCCHI Stefania		X
CAPONE Maurizio	X		MAIMONE Martina		X	RIZZO Francesco	X	
COCUZZA Valentina	X		MAISANO Damiano	X		RUSSO Francesco	X	
COPPOLINO Franco Mario		X	MANNA Carmela		X	RUSSO Lydia		X
DE GAETANO Francesco		X	MIDILI Giuseppe	X		SARAO' Santi Michele		X
DI BELLA Giovanni	X		NANI' Gaetano	X		SINDONI Mario Francesco		X
FORMICA Pietro Tindaro	X		NASTASI Gioacchino Franco		X	SPINELLI Fabrizio		X

<b>PRESENTI N. 15</b>	<b>ASSENTI N. 15</b>
-----------------------	----------------------

Partecipa il Vice Segretario Generale: **Dott. Michele BUCOLO**.

Sono presenti gli Assessori: **DI BELLA** e **MAISANO**.

Assume la presidenza il Vice Presidente Dott. Maurizio **CAPONE**.

La seduta è pubblica.

Il **Presidente**, constatato che il numero dei Consiglieri presenti è sufficiente per rendere legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A termine dell'appello la seduta viene sospesa per cinque minuti per ragioni tecniche informatiche legate al video streaming.

La seduta riprende alle ore 19:49 e viene richiamato l'appello nominale.

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
ABBAGNATO Paola	X	
ALESCI Francesco	X	
ANDALORO Alessio	X	
BAGLI Massimo		X
CAPONE Maurizio	X	
COCUZZA Valentina	X	
COPPOLINO Franco Mario	X	
DE GAETANO Francesco		X
DI BELLA Giovanni	X	
FORMICA Pietro Tindaro	X	
FOTI Antonio	X	
ITALIANO Antonino		X
MAGISTRI Simone		X
MAGLIARDITI Maria		X
MAIMONE Martina		X
MAISANO Damiano	X	
MANNA Carmela		X
MIDILI Giuseppe	X	
NANI' Gaetano	X	
NASTASI Gioacchino Franco		X
OLIVA Alessandro		X
PIRAINO Rosario	X	
PULIAFITO Luigi	X	
QUATTROCCHI Stefania		X
RIZZO Francesco	X	
RUSSO Francesco	X	
RUSSO Lydia		X
SARAO' Santi Michele		X
SINDONI Mario Francesco	X	
SPINELLI Fabrizio		X
	<b>17</b>	<b>13</b>

In apertura di seduta chiede d'intervenire il Consigliere **Andaloro**, in merito alla rimodulazione delle Commissioni Consiliari.

Preferisce entrare in argomento nelle prossime sedute alla presenza del Presidente Nastasi.

Il **Presidente** introduce il punto di cui in oggetto e cede la parola al primo firmatario.

Interviene il Consigliere **Foti**, il quale, riflettendo sulle dichiarazioni rilasciate dal Sindaco nella passata seduta, fermo restando di non dividerne tutti i passaggi, special modo quando sostiene che l'art.29 comma 1 e 2 del Decreto Legislativo n.33 del 14 marzo 2013 sia avulso dalla questione del Bilancio Sociale, dichiara di ritirare il punto in oggetto.

Alle ore 19:53 entra il Consigliere Quattrocchi. **Presenti 18.**

Alle ore 19:54 entra in Consigliere Spinelli. **Presenti 19.**

Prende la parola il Consigliere **Midili**, il quale, pur accogliendo favorevolmente il comportamento in aula del Consigliere Foti, dichiara di rimanere tuttavia perplesso.

Ritiene sia doveroso richiamare alla memoria quanto è accaduto nel corso dell'ultimo anno, visto che esattamente un anno fa, a marzo del 2018, la Regione Siciliana aveva emesso un decreto dirigenziale con il quale richiedeva al Comune di Milazzo la restituzione di somme in quanto l'ente non applicava ciò che era previsto dalla normativa sulla forma di democrazia partecipata e cioè il 2% da spendere in comunicazione e trasparenza.

Dà atto che la Regione Siciliana annualmente chiede il rendiconto del 2% delle somme che vengono erogate come trasferimenti regionali e che vanno spesi attraverso la forma di democrazia partecipata che prevede un bando pubblicato dal Comune e una partecipazione da parte dei cittadini che offrono dei suggerimenti e delle idee.

Smentisce chi nella passata seduta ha sostenuto il contrario e ribadisce che il 13 di marzo del 2018 l'ente dovette giustificare la presenza all'interno del costo sostenuto nell'anno 2017 di strumenti di democrazia partecipata messi in atto dal Sindaco.

Invita l'amministrazione alla pubblicazione di un bando per l'anno 2019, anche al fine di dare un segnale forte all'esterno di quello che è stato uno dei cavalli di battaglia del programma alle scorse amministrative.



Al Presidente del Consiglio Comunale di Milazzo

p.c.

Al Dirigente del I° Settore del Comune di Milazzo

Dott. Michele Bucolo

→ All'Ufficio di Presidenza del Comune di Milazzo

**Oggetto: Mozione – Democrazia Partecipata. Istituzione del Bilancio Sociale Partecipativo.**

**Premesso che:**

- il Bilancio Partecipativo viene sperimentato nel 1989 per la prima volta a Porto Alegre e si è diffuso rapidamente in America Latina, in Europa e in Italia ha fatto il proprio ingresso principalmente dopo il I° Social Forum Mondiale svoltosi proprio a Porto Alegre; oggi, questo strumento di partecipazione, viene fortemente promosso e praticato anche in grandi città americane come New York e Chicago;
- nel 1996 il Bilancio Partecipativo è stato riconosciuto dall'ONU come una delle migliori pratiche di governance urbana nel mondo ed oggi viene promossa da altre istituzioni internazionali come la World Bank;
- è auspicabile che la politica si avvicini ai mondi vitali delle persone, cercando di conquistare, seguendo questa via, il coinvolgimento e il consenso dei cittadini e della società civile, al fine di far trovare al cittadino i propri spazi di consapevolezza e responsabilità nelle scelte per la collettività;
- la definizione condivisa ed efficace di Bilancio Partecipativo è “un procedimento attraverso il quale la popolazione, individualmente e attraverso le proprie forme di aggregazione sociale, è chiamata a stabilire le modalità di assegnazione delle risorse a disposizione dell'ente o di una parte d'esse”;



- l'aspetto cruciale di un bilancio partecipativo è la certezza deliberativa intesa come potere decisionale dal basso;
- si sono già diffuse e continuano a diffondersi pratiche amministrative ispirate alla democrazia partecipativa nei diversi settori dell'Amministrazione e generalmente sono gli Enti Comunali a promuovere i bilanci partecipativi;
- in Italia, il Bilancio partecipato ha visto una decisa diffusione, soprattutto nei comuni dell'Italia centrale, a partire dalla fine degli anni novanta;

**Tenuto conto che:**

- L'istituzione del Bilancio Sociale Partecipativo contribuisce alla trasparenza, alla partecipazione e alla cooperazione dei cittadini nelle politiche e nelle scelte della propria Amministrazione;
- il Bilancio Sociale Partecipativo è una forma di coinvolgimento diretto dei cittadini alla vita della propria città per decidere, insieme alle Amministrazioni, come gestire le risorse pubbliche;
- i cittadini e gli altri portatori di interesse devono avere la possibilità, anche attraverso la pubblicazione online, di visualizzare in modo comprensibile, aggiornato e dettagliato tutte le informazioni riguardanti i principali aspetti relativi ai servizi offerti ed ai costi;
- che i principali obiettivi che il Bilancio Sociale Partecipativo persegue sono di fondamentale importanza per lo sviluppo e la crescita di un sano dibattito democratico a livello cittadino.

Di seguito ne citiamo alcuni a titolo esemplificativo:

1. facilitare il confronto con la cittadinanza e promuovere scelte e decisioni condivise e cooperative, contribuendo a ridurre i conflitti;
2. rispondere in modo più efficace alle necessità dei cittadini, consentendo anche l'emersione di sofferenze e fabbisogni nascosti;



3. coinvolgere i cittadini nel processo della gestione pubblica attraverso forme di democrazia diretta;
  4. ricostruire un rapporto di fiducia tra istituzioni e cittadini;
- A mero titolo esemplificativo si presenta di seguito un breve riassunto delle principali fasi del processo, così come è stato applicato in altri Comuni:
1. Informazione e comunicazione;
  2. Consultazione e raccolta delle proposte;
  3. Valutazione delle proposte;
  4. Documento della partecipazione.

#### **Considerato che**

- 
- il Bilancio Sociale Partecipativo richiama alla memoria il concetto di democrazia partecipativa, dove tutti i cittadini contribuiscono per via diretta;
- il Bilancio Sociale Partecipativo nasce dalla combinazione del Bilancio Sociale e del Bilancio Partecipativo: 1) il *Bilancio Sociale* è il documento che il Comune usa per rendere conto ai cittadini dei servizi erogati e delle attività realizzate nel corso dell'anno precedente;
- 2) il *Bilancio Partecipativo* è un processo di democrazia diretta nel quale la popolazione può decidere come utilizzare parte delle risorse dell'Ente;

**Visto** l'art. 6 della L.R. 5/2014 che prevede l'obbligo da parte dei Comuni di spendere una quota pari almeno al 2 per cento delle somme trasferite con forme di democrazia partecipata: *“Ai comuni è fatto obbligo di spendere almeno il 2 per cento delle somme loro trasferite con forme di democrazia partecipata, utilizzando strumenti che coinvolgano la cittadinanza per la scelta di azioni di interesse comune”*;

**Visto** lo Statuto del Comune di Milazzo;

### Verificato che:

- L'art. 1 comma 2 della Costituzione Italiana recita: “[...] La sovranità appartiene al popolo [...]”;
- L'art. 3 comma 2 della Costituzione recita: “E’ compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l’eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l’effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all’organizzazione politica, economica e sociale del Paese”;
- lo stesso art. 118 della Costituzione Italiana si esprime chiaramente: “Stato, Regioni, Città Metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà;
- l'art. 8 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali (TUEL) recita: *“I Comuni, anche su base di quartiere o di frazione, valorizzano le libere forme associative e promuovono organismi di partecipazione popolare all'amministrazione locale [...]”*;

**Considerato** che il tema del Bilancio Sociale Partecipativo è stato inserito, nel 2015, nel programma elettorale Giovanni Formica Sindaco;

### **Impegna il Sindaco e la Giunta Comunale**

1. a promuovere ed intraprendere un'azione politico – amministrativa reale e concreta atta a deliberare l'introduzione in forma sperimentale del “Bilancio Sociale Partecipativo”;
2. di redigere e adottare in Giunta Municipale un apposito Regolamento del “Bilancio Sociale Partecipativo e di Democrazia Partecipata”;

3. dare seguito alle previsioni normative previste dall'art. 29, commi 1 e 2 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* (G.U. n. 80 del 05.04.2013).

Milazzo, 31 gennaio 2019

  
**Antonio Foti**  
**Consigliere comunale di Milazzo**

  
MILAZZO  
PRESIDENZA

Il presente verbale, salvo ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con legge regionale 15 Marzo 1963 n°16, viene sottoscritto come segue:

Il Vice Segretario Generale  
MICHELE BUCOLO

IL VICE PRESIDENTE  
MAURIZIO CAPONE

Il Consigliere Anziano  
GIOVANNI DI BELLA

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione dell'addetto all'albo

**ATTESTA**

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n°44 e successive modifiche ed integrazioni (L.R. 28 Dicembre 2004 n°17 art. 127 comma 21)

è stata affissa all'albo pretorio comunale il 04/04/19 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1);

Dalla Residenza Comunale, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale  
\_\_\_\_\_

L'addetto all'Albo  
\_\_\_\_\_

Il Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n.44 e successive modifiche ed integrazioni

**E DIVENUTA ESECUTIVA**

- il giorno \_\_\_\_\_, per decorso del termine di 10 (dieci) giorni dalla sua pubblicazione (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).
- il giorno della sua adozione perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).

Dalla Residenza Comunale, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale  
\_\_\_\_\_

La presente deliberazione è copia conforme all'originale.  Milazzo, li _____  Il Segretario Generale _____	La presente deliberazione esecutiva è stata oggi trasmessa al Dipartimento _____.  Milazzo, li _____  Il Responsabile dell'U.O. _____
---	--